



CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Sig. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen.le Salvatore Farina

Signor Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti della
Guerra di Liberazione, Ambasciatore Alessandro Cortese De Bosis

Sig. Vice Commissario Onorcaduti, gen. Div. Pietro Primo

Sig. Vice Prefetto della Provincia di Caserta

On.Le Margherita Del Sesto
Associazioni combattentistiche e d'Arma

Cari familiari e reduci della battaglia di Mignano Montelungo

Parenti dei Caduti e dei decorati al Valor militare

Autorità civili, militari e religiose

Sigg. Sindaci

Cittadini provenienti da tutte le parti d'Italia

Grazie a tutti Voi per la presenza oggi in questo luogo Sacro alla Patria per onorare i 974 Eroi che hanno dato la loro vita per la nostra Nazione e che qui riposano. Grazie a nome della Città di Mignano Monte Lungo, Terra di Libertà, come ebbe a definirla proprio da questo pulpito il Presidente Scalfaro.

Grazie di essere qui, perché oggi celebriamo presso questo simbolico Sacrario di Monte Lungo, luogo fondamentale per la Nazione italiana e



CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Medaglia d'Oro al Merito Civile

per le sue Forze Armate, il 76° anniversario dell'8 dicembre 1943, una data importante nella storia di tutta la Nazione.

Siamo qui per celebrare il valore umano di quei ragazzi che l'8 e il 16 dicembre 1943 combatterono le battaglie di Montelungo. Per ricordare le loro sofferenze umane, il loro rapporto con la popolazione di Mignano, anche i loro sogni, le loro speranze, le tempra forti, il senso di responsabilità, le ragioni della loro scelta, quella di non disertare, di non abbandonare la bandiera, ma di essere fedeli alla bandiera, quella di non arrendersi.

Erano giovani di 20 anni, di 18 anni alcuni, studenti universitari che l'8 Settembre diventarono subito uomini veri. In quel giorno drammatico, in cui l'Italia si trovò precipitata nel buio più profondo, ormai non aveva più un esercito, non aveva più una guida, le popolazioni erano allo sbando, era divisa nella coscienza, nel territorio, era occupata dai tedeschi e dagli alleati e quei giovani si trovarono di fronte ad una scelta, e scelsero di lasciarsi guidare, diciamo così, dalla coscienza morale e uniformarono questa loro scelta al rispetto dei valori, della dignità umana di ciascuno di loro, al rispetto della fierezza di essere soldati italiani. Evidentemente pensarono: chi deve difendere se non noi, chi deve difendere la Patria in un momento così difficile e quindi scelsero di dare la disponibilità di far parte di unità di combattimento che sarebbero state impiegate contro i tedeschi, forse da soli o insieme alle forze alleate. E a Monte Lungo il 12° raggruppamento si fece onore e i giovani furono campioni, si resero protagonisti dell'inizio del secondo risorgimento italiano e dimostrarono agli alleati che l'Italia aveva valorosi soldati e valorosi ufficiali e conquistarono la fiducia, conquistarono il rispetto. Tant'è che il Presidente della Repubblica Napolitano durante il discorso tenuto a Montelungo il 25 aprile del 2009 cita le ultime due righe del telegramma del Gen. Clark al Gen. Dapino del 16 dicembre 1943: questa azione dimostra la volontà dei



CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Medaglia d'Oro al Merito Civile

soldati italiani a liberarsi dalla dominazione tedesca, una determinazione che può ben servire ai popoli oppressi d'Europa.

Questo è il significato più grande, quell'Italia sconfitta, l'8 dicembre è un'Italia che si riprende con Montelungo, c'è la rinascita, c'è il Risorgimento quindi il rispetto, l'ampio riconoscimento ed è da lì che viene poi la costituzione del nuovo esercito italiano e la partecipazione dell'esercito alla Guerra di liberazione significò sicuramente qualcosa di importante: la prima che l'Italia non subì l'ignominia di essere liberata soltanto da eserciti stranieri, la seconda che l'Italia con la partecipazione dei soldati italiani, dell'esercito italiano alla guerra di liberazione fino alla cacciata dei tedeschi poté essere annoverata a pieno titolo tra le nazioni che avevano combattuto per la libertà dei popoli. Momenti significativi e importanti, quindi, quelli della battaglia di Montelungo, ma a Monte Lungo si scrisse un'altra pagina di storia, storia di umanità, di ricchezza di valori, d'incontro tra la popolazione di Mignano e i soldati di Monte Lungo che fu testimonianza di forza morale, di solidarietà, una comunanza d'impegni e di passioni iniziato allora e che è continuato nel tempo e continua ancora oggi con i pochi reduci che sono rimasti e con i loro familiari. Giuseppe Gerosa Brichetto, il capitano medico comandante del servizio sanitario del 1° Rappr. Motoriz., che per andare a vedere di persona i suoi ragazzi che erano stati feriti e se venivano soccorsi nel modo dovuto, rischiò di perdere la vita e per questo fu decorato con medaglia d'argento al V.M.; ormai vicino alla fine della sua vita nell'Aprile del 1996 scrisse queste parole: sono molto vecchio, molto malato, ma l'ultimo lembo del mio cuore è ancora con voi. Poche parole ma di grande significato.

E altri reduci che chiamarono Mignano, la gente di Mignano, gente meravigliosa, chiamarono Mignano la dolce Mignano, la terra sempre eternamente cara, tutte espressioni d'amore per una popolazione come



CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Medaglia d'Oro al Merito Civile

quella di Mignano che era stata al loro fianco in questo periodo drammatico, perché fu una settimana drammatica quella dei ragazzi di Montelungo ai tempi della battaglia dall'8 al 16 Dicembre 1943.

Mai dimenticheremo quei terribili giorni della battaglia. Ma non basta: abbiamo il dovere di mantenere vivo il ricordo anche per le giovani generazioni, di tramandarlo ai posteri.

Tutti e sempre dovranno sapere che a Monte Lungo riposano gli Eroi del Secondo Risorgimento Italiano, gli Eroi che hanno donato la propria vita per la costruzione della Patria Unita, i combattenti che riaprirono la via dell'onore e della salvezza dell'Italia, i valorosi che testimoniarono al mondo intero che gli italiani, anche in tempi bui per la nostra Patria, seppero comportarsi con coraggio e dignità.

La Città di Mignano Monte Lungo è ancora oggi impegnata a perpetrare nei secoli il martirio degli Eroi italiani e di tante altre Nazioni che hanno donato la vita per la nascita della Patria libera e unita, il sacrificio dei Combattenti di Monte Lungo e l'amore per la libertà espresso dalla popolazione di Mignano contro l'oppressione nazifascista, che partecipando alla gloriosa epopea della liberazione italiana meritò per il suo Gonfalone la decorazione con Medaglia d'Oro al Valor Militare e con Medaglia d'Oro al Merito Civile.

Noi, che apparteniamo a generazioni nate dopo gli eventi che oggi celebriamo, abbiamo un dovere nei confronti di chi, tanti anni fa, a costo di estremi sacrifici, ci ha fatto il dono della libertà. Ed è il dovere non soltanto di ricordare, ma di fare in modo che quelle speranze non vengano deluse, che quelle conquiste non vengano compromesse.

A noi, a tutti gli Italiani spetta onorare il dovere della memoria e dell'impegno per fare dell'Italia un paese sempre più democratico e più giusto

E' questo il messaggio che oggi vogliamo risuoni da questo Sacrario.



CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Medaglia d'Oro al Merito Civile

E in questo spirito sento il dovere di invitare tutti ad avere motivi di orgoglio per quello che i nostri Eroi hanno dato alla costruzione della nostra Patria libera e unita e soprattutto a non abbassare il livello del ricordo e della memoria perché non si può vivere il presente e non saremo in grado di costruire il nostro futuro se non abbiamo la capacità di conoscere, ricordare ed onorare il nostro passato.

Viva gli eroi di Montelungo, Viva tutti gli Eroi italiani, Viva l'Italia libera e unita.

Grazie.